



Istituto d'Istruzione **S**uperiore  
"ALDO MORO"

# P.T.O.F.

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**Ex art.1, co.14, legge 107/2015**

**Anni scolastici 2016 - 2019**



## I NOSTRI LABORATORI



## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore " Aldo Moro " di Montesarchio ( BN ) è elaborato ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015, recante la " *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* ".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4313/C1 del 2 ottobre 2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016.

Il piano è stato approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 15/01/2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR della Campania per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della suddetta verifica, ha ricevuto il parere favorevole, del Collegio dei Docenti ( verbale n° 3 del 25/10/2016) e del Consiglio di Istituto (verbale n° 339 del 25/10/2016).

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web [www.ipssctamoro.gov.it](http://www.ipssctamoro.gov.it)

## PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- ❖ legge n° 107 del 13/7/2015
- ❖ DPR n° 80 del 28/3/2013
- ❖ testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- ❖ vigente CCNL comparto scuola

## 1. COS'E' IL

Il “Piano Triennale dell’Offerta Formativa” (P.T.O.F.) è il documento fondamentale che esplicita la progettazione didattica ed organizzativa adottata dall’ Istituto nell’ambito dell’ autonomia e ne delinea l’identità culturale e progettuale. Esso nasce dalle innovazioni introdotte dalla L. 107 del 2015 che, come evidenziato dall’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, mira alla valorizzazione dell’autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella sua definizione e nella sua attuazione.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM- art. 6, comma 1, del DPR 28/3/2013 n° 80).

Il PTOF fornisce, in dettaglio, ai genitori, agli alunni, al personale docente, al personale ATA e più in generale agli operatori socio-economici della Provincia, uno strumento di orientamento, di facile lettura, circa la Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa dell’ Istituto “Aldo Moro”, evidenziando altresì il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, per il potenziamento dell’Offerta Formativa ed ATA, nonché il fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali, il Piano di Miglioramento desunto dal RAV nonché il Piano di Formazione dei docenti.

Le scelte didattiche e formative per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, volte al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e all’apertura della comunità scolastica al territorio rappresentano la “ *mission* ” del nostro Istituto: sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti partendo dall’analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall’attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico ed esprime la “ *vision* ”, cioè il sogno potenzialmente raggiungibile che il nostro Istituto vuole realizzare, entro il quale sono necessariamente coinvolte tutte le componenti della scuola. Approvato dal Consiglio d’Istituto, esso è destinato ad essere reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie.

Sul piano didattico ed organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale.

## 2. DATI GENERALI DELLA SCUOLA

### DOVE SIAMO

**SEDE CENTRALE : Via Capone - Montesarchio (BN)**

**☎ 0824/833785 e Fax 0824/833597**

**SUCCURSALE: Via Vitulanese, 96 - Montesarchio (BN)**

**☎ 0824/847437**

Gli uffici di Dirigenza e di Segreteria si trovano nella sede centrale:

Via Capone - 82016 Montesarchio (BN)

Tel.: 0824/833785 Fax: 0824/833597

### E-MAIL ISTITUTO:

[bnis02600a@istruzione.it](mailto:bnis02600a@istruzione.it)

[bnis02600a@pec.istruzione.it](mailto:bnis02600a@pec.istruzione.it)

### SITO WEB DELLA SCUOLA:

[www.ipssctamoro.gov.it](http://www.ipssctamoro.gov.it)

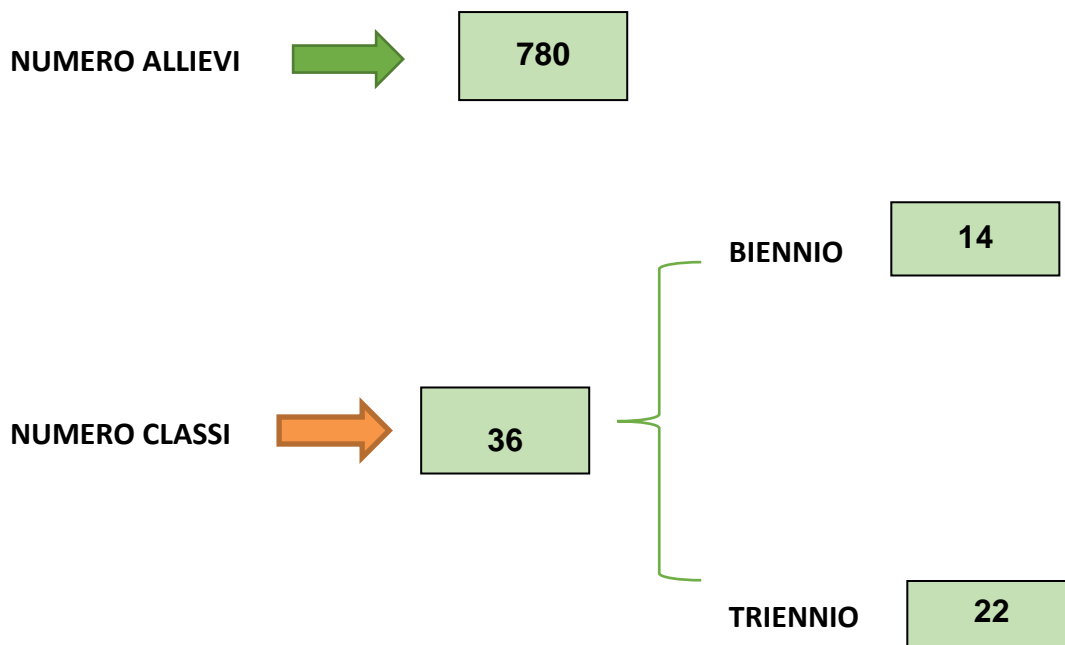
Il Dirigente Scolastico riceve dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00 compatibilmente con le esigenze di servizio, in altri orari su appuntamento.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico come segue:

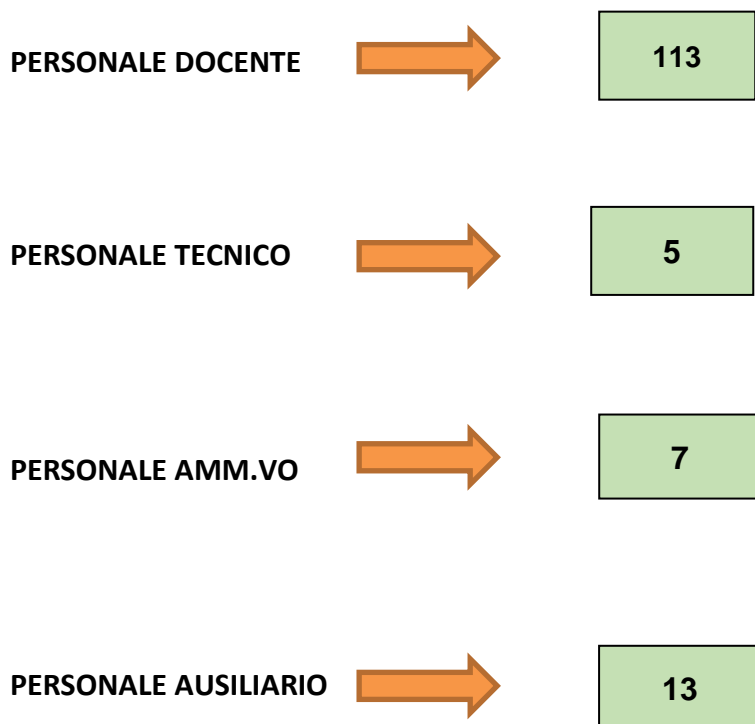
- dalle 8.00 alle 8.30 solo Uffici della didattica e protocollo( dal lunedì al sabato)
- dalle 11.00 alle 13.00 tutti gli Uffici ( dal lunedì al sabato)
- dalle 15.00 alle 17.30 (solo il martedì ed il giovedì)

### 3. L'ISTITUTO E I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

#### QUANTI SIAMO



#### COME SIAMO



## 4. ORGANIZZAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in 2 Quadrimestri:

- da Settembre a Gennaio: 1° Quadrimestre
- da Febbraio a Giugno: 2° Quadrimestre

L'orario è articolato sulla base di quello regionale, con le modifiche deliberate dagli Organi Collegiali della scuola:

- inizio quotidiano attività didattiche : ore 8,00
- durata ora di lezione: 60 minuti, riduzione oraria di 10 minuti 5° e 6° ora

### ORARIO SCOLASTICO

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00	1^ unità di lezione
Dalle ore 9.00 alle ore 10.00	2^ unità di lezione
Dalle ore 10.00 alle ore 11.00	3^ unità di lezione
Dalle ore 11.00 alle ore 12.00	4^ unità di lezione
Dalle ore 12.00 alle ore 12.50	5^ unità di lezione
Dalle ore 12.50 alle ore 13.40	6^ unità di lezione

### FESTIVITA'

Festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);

Al calendario nazionale si aggiungono le festività stabilite dalla Giunta regionale della Campania e il Santo Patrono, il 6 dicembre.

## RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA

<b>EDIFICI SCOLASTICI</b>	<b>IIS“ALDO MORO”MONTESARCHIO: centrale e succursale</b>	
<b>SEDI:</b> -sede centrale -succursale	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ aule classi 35</li> <li>❖ sala professori 2</li> <li>❖ sala conferenza 1</li> <li>❖ presidenza 1</li> <li>❖ vice-presidenza 1</li> <li>❖ segreteria uffici 4</li> <li>❖ magazzino-deposito 5</li> <li>❖ laboratori informatici 2</li> <li>❖ aula multimediale linguistica 1</li> <li>❖ aula multimediale ricevimento 1</li> <li>❖ laboratorio cucina 1</li> <li>❖ laboratorio sala bar 1</li> <li>❖ laboratorio ristorante 1</li> <li>❖ laboratorio ricevimento 2</li> <li>❖ laboratorio pasticceria 1</li> </ul>	
<b>PALESTRA:</b>	spazi esterni	Utilizzati da: IS “E. FERMI” e IIS “A. MORO”
	spazi interni	Palestra IS “A. MORO”
<b>SUSSIDI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Laboratori INFORMATICA -gestiti in rete-</li> <li>❖ Televisori</li> <li>❖ Video/.registratori</li> <li>❖ Registratori</li> <li>❖ PC -Videocassette</li> <li>❖ Impianto audio</li> <li>❖ Lavagna luminosa</li> <li>❖ Lavagna digitale</li> <li>❖ LIM</li> <li>❖ Strumentazione musicale</li> <li>❖ Sussidi attività di pittura</li> <li>❖ Collegamenti INTERNET</li> <li>❖ Laboratorio multimediale linguistico</li> <li>❖ Laboratorio multimediale ricevimento</li> <li>❖ Sala Conferenza</li> </ul>	



## ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Ha il compito della gestione unitaria dell'Istituto e della rappresentanza verso l'esterno
<b>PRIMO COLLABORATORE/VICARIO</b>	Collabora con il Dirigente nella gestione dell'Istituto. Dirige la scuola in assenza del capo d'Istituto
<b>SECONDO COLLABORATORE</b>	Collabora con il Dirigente nella gestione dell'Istituto
<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL POF</b> AREA N° 1: AREA N° 2: AREA N° 3: AREA N° 4:	Hanno il compito di progettare e coordinare le attività individuate dal collegio dei docenti
<b>DOCENTI</b>	Hanno il compito di organizzare i percorsi didattici e formativi degli allievi, scegliendo adeguate modalità di lavoro con appropriate metodologie di insegnamento e valutandone gli esiti
<b>DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>	Collabora con autonomia gestionale con il Dirigente scolastico per garantire la correttezza amministrativa a tutti i livelli e si occupa della gestione del personale ATA
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	Gestiscono gli aspetti amministrativi e contabili dell'Istituto con il coordinamento DSGA
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	Mantengono in efficienza gli spazi e svolgono tutte le attività inerenti la pulizia di locali, sorveglianza degli allievi, collaborazione con i docenti
<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO</b> Costituito da rappresentanti dei docenti, da genitori, dal personale ATA, dal Dirigente scolastico e dal DSGA	Indica le linee politiche amministrative dell'istituto, ha validità triennale
<b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	Elabora l'Offerta Formativa
<b>CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/INTERSEZIONE</b>	Realizza il coordinamento delle attività didattiche ed elabora la programmazione educativa delle classi, del plesso
<b>RSU</b>	La RSU eletta dall'insieme del personale della scuola, è un soggetto che si fa garante del funzionamento della scuola. Rappresenta tutte le professioni della scuola, titolare di contrattazione collettiva sulle materie indicate dal contratto nazionale
<b>COMMISSIONI</b>	Approfondiscono tematiche su delega del collegio dei docenti e producono documenti di uso collegiale
<b>GLH:</b> costituito dalla Dirigente, docenti comuni e di sostegno, da genitori e da un referente dell'ASL	Ha il compito di individuare procedure di formazione e azioni per promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili
<b>SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO</b>	Promuove l'elaborazione, l'individualizzazione e l'attuazione delle misure di prevenzione e tutela la salute e l'integrità fisica dei lavoratori e degli alunni. Avverte il Dirigente scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività

## ORGANI COLLEGIALI

<b>CONSIGLIO DI CLASSE E INTERCLASSE</b>		Tutti i docenti interessati secondo le assegnazioni alle classi
<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
	<b>COMPONENTI GENITORI</b>	
	<b>COMPONENTI DOCENTI</b>	
	<b>COMPONENTE PERSONALE ATA</b>	
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>		Dirigente: dott.ssa Fantasia Maria Patrizia DGSA Docente N° 1 Componente genitori n° 1 ATA

## 5. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

### PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'IIS "Aldo Moro" con sede a Montesarchio(BN) è costituito da una sede centrale ed una sede succursale situata a ridosso della sede centrale.

Opera nel settore dei Servizi dell'Istruzione Professionale:

- ❖ "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera". Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica".
- ❖ Servizi Commerciali.
- ❖ Servizi socio – sanitari (da attivare).

L'Istituto, nato nell'anno scolastico 1962/1963 come sede coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "Marco Polo" di Benevento, ha ottenuto l'autonomia nell'a. s. 1978/79. Dall'anno scolastico 2002/2003 la scuola ha integrato i suoi percorsi formativi commerciali e turistici con il settore alberghiero.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Aldo Moro" di Montesarchio (BN) è una scuola che garantisce notevoli sbocchi professionali per un'utenza che proviene dall'intero comprensorio della Valle Caudina e dalle fasce territoriali confinanti delle province di Avellino e Caserta.

La sede centrale di Via Capone dispone di funzionali laboratori di cucina, di pasticceria, di sala ristorante, di sala bar, di ricevimento, affiancate da aule linguistiche multimediali e laboratorio informatico. Un ulteriore laboratorio informatico, di supporto all'insegnamento delle discipline dell'area comune e delle discipline economico-aziendali, è presente nella sede succursale, ubicata in Via Vitulanese. L'Istituto dispone inoltre di un attrezzatissima e funzionale sala convegni, nonché di un'ampia palestra coperta e di campi sportivi polivalenti esterni.

## CITTA' DI MONTESARCHIO

Il Comune di Montesarchio si estende complessivamente su una superficie di circa 26 Km<sup>2</sup>. Morfologicamente possiede un territorio dall'andamento variabile, con una vasta zona completamente pianeggiante alle falde del Monte Taburno. Si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di famiglie da altre zone e dalla provincia), progressiva scomparsa delle attività tradizionali, buona tenuta delle attività commerciali ed incremento della piccola e media industria con due di rilievo nazionale e internazionale. L'Istituto Alberghiero trova la sua collocazione in un territorio con un ricco patrimonio di valore storico artistico e paesaggistico ed è sede del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino, realizzato all'interno del corpo centrale del Castello di Montesarchio, di epoca normanna. Sono esposti alcuni corredi delle necropoli caudine, databili tra la metà dell'VIII e il III secolo a.C., che testimoniano la ricchezza e la complessità del sito, interessato da intensi scambi commerciali con le città greche della costa e il mondo etrusco-campano. Di particolare interesse sono i numerosi vasi figurati di produzione attica e italiota -soprattutto crateri -in particolare il vaso di Asteas, rinvenuti in tombe risalenti al V-IV secolo a.C.

## CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il bacino d'utenza, soprattutto per il settore alberghiero, è costituito dalla Valle Caudina con i suoi nove comuni della provincia di Avellino e Benevento e dalla Valle di Suessola in provincia di Caserta con i Comuni di Arienzo, S. Felice a Canello, Santa Maria a Vico e Cervino. La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità soprattutto se si considera la diversità dei territori di provenienza dei giovani, appartenenti a tutti i ceti con una prevalenza di quello medio; non mancano, inoltre, famiglie di origine non italiana e/o di molti casi di famiglie di origine italiana con difficoltà sia economiche che sociali. Eterogeneo risulta anche il contesto socio-culturale, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Il profilo si completa considerando gli aspetti comuni all'intero territorio, ossia la mancanza di grandi stimoli culturali e una forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione. In questo contesto la scuola può concentrare i propri obiettivi sull'accoglienza e sull'integrazione tra culture diverse, sviluppando e promuovendo nei propri studenti uno spirito di collaborazione tra pari in un'ottica inclusiva.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga il contatto con la realtà del mondo circostante. Da qui l'opportunità e l'esigenza, per la nostra scuola, di intrattenere proficui rapporti con i diversi enti territoriali ed istituzionali, scuole, associazioni culturali e aziende di settore. Nel nostro territorio, il settore economico legato alle attività del comparto turistico-alberghiero e della ristorazione si è sviluppato notevolmente e trova nell'Aldo Moro il referente naturale in termini di formazione professionale.

Grazie ai percorsi di alternanza scuola/lavoro e agli stage si è creata una forte alleanza con le aziende e gli operatori economici del territorio che considerano la scuola un referente significativo per la formazione del personale addetto all'accoglienza turistica e ai servizi alberghieri.

Per favorire l'integrazione dei giovani anche con disagi peculiari sono state messe in atto strategie alternative:

- Cooperazione con altre agenzie educative del territorio: Piani di Rete e Protocolli di Intesa;
- Percorsi di alternanza scuola/lavoro e stage che coinvolgono gli operatori economici del territorio;
- Realizzazione progetti integrati con il mondo dell'associazionismo e de volontariato;

## 6. LA MISSION D'ISTITUTO

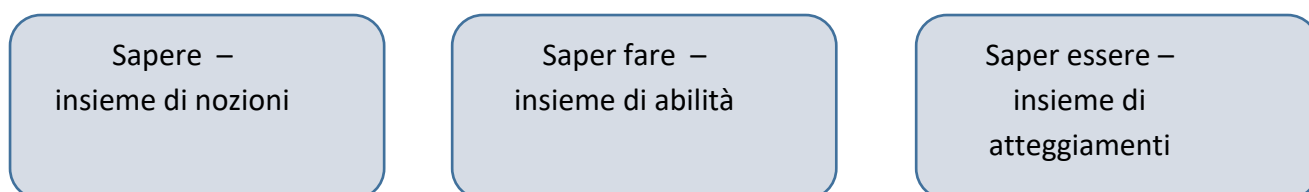


## 7. ATTIVITA' CURRICOLARE E QUADRI ORARI

### OFFERTA FORMATIVA

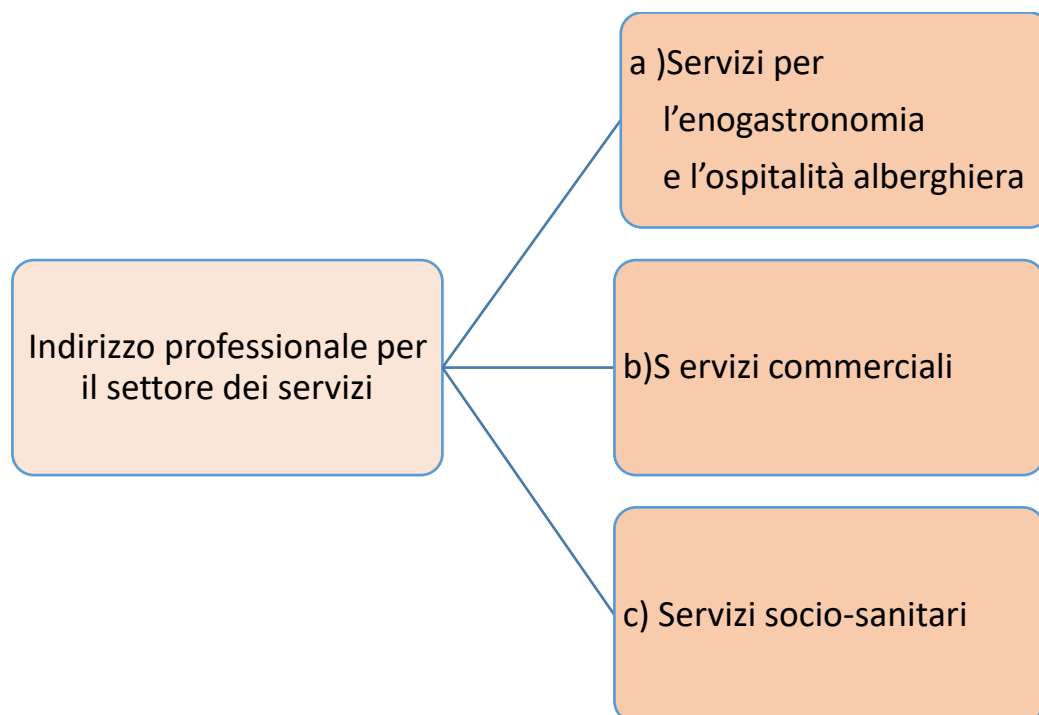
Finalità della scuola è quella di assicurare all'allievo uno sviluppo armonico delle sue capacità ed il possesso di abilità e competenze che faranno di lui elemento consapevolmente operativo nella struttura economica della società. La scuola con il suo operato contribuirà alla maturità dell'allievo affinché diventi un cittadino capace di vivere in maniera consapevole nella società di cui fa parte e nella quale deve operare in linea con quelle che sono le sue aspirazioni e le sue aspettative nel mondo del lavoro.

In relazione all'allievo le finalità principali della scuola sono:



L'attuale impianto educativo dell'Aldo Moro è organizzato in percorsi formativi:

Indirizzo professionale per il settore dei servizi:



A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni sono di seguito specificati in termini di competenze.

- ❖ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- ❖ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- ❖ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- ❖ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ❖ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- ❖ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- ❖ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ❖ Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- ❖ Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- ❖ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ❖ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- ❖ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- ❖ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- ❖ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- ❖ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- ❖ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- ❖ Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ❖ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ❖ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

## ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA COMUNE

### QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	A050	132	132	132	132	132
Lingua inglese	A346	99	99	99	99	99
Storia	A050	66	66	66	66	66
Matematica	A047	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	A019	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A060	66	66			
Scienze motorie e sportive	A029	66	66	66	66	66
RC o attività alternative		33	33	33	33	33
Geografia	A039	33				
<b>Totale ore</b>		<b>693</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo		396	396	561	561	561
<b>Totale complessivo ore</b>		<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

## INDIRIZZO “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

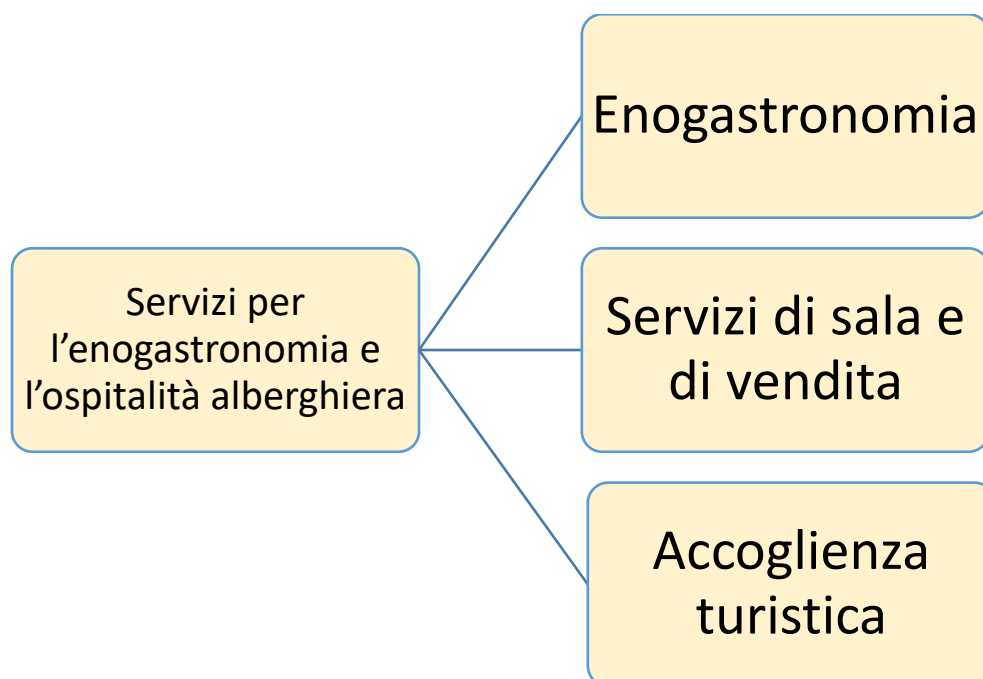
### PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L’indirizzo presenta le seguenti articolazioni:



Nell’articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel



sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

### QUADRO ORARIO

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	A038	66				
Scienze integrate (Chimica)	A013		66			
Scienza degli alimenti	A057	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	A050	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	A051	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	A0520	66**	66**			
Seconda lingua straniera	A046	66	66	99	99	99
<b>ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"</b>						
Scienza e cultura dell'alimentazione	A057/A			132	99	99
<i>di cui in presenza</i>	C500			33	33	0
				(66*)		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	A017 – A019			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	C500			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	C510				66**	66**

ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione	A057/A		132	99	99	
<i>di cui in presenza</i>	C510		33	33 (66*)	0	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	A017 – A019		132	165	165	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	C500			66**	66**	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	C510		198**	132**	132**	
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione	A057		132	66	66	
<i>di cui in presenza</i>	AC520		33	33 (66*)	0	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	A017 – A019		132	198	198	
Tecniche di comunicazione	A036			66	66	
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	A0520		198**	132**	132*	
<b>Ore totali</b>		396	396	561	561	561

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

## INDIRIZZO “SERVIZI COMMERCIALI”

### PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “*Servizi commerciali*” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
1. 8 Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	A038	66				
Scienze integrate (Chimica)	A013		66			
Informatica e laboratorio	A076	66	66			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	A017	165	165	264	264	264
<i>di cui in compresenza</i>	A076	66 (132)	66	66 (132)	66	66*
Seconda lingua straniera	A046	99	99	99	99	99
Diritto/Economia	A019			132	132	132
Tecniche di comunicazione	A036			66	66	66
<b>Ore totali</b>		396	396	561	561	561

## INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

### PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

**ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**
**QUADRO ORARIO**

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	A038	66				
Scienze integrate (Chimica)	A013		66			
Scienze umane e sociali	A036	132	132			
<i>di cui in compresenza</i>	A045	66*				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	A024	66				
<i>di cui in compresenza</i>	A045	33*				
Educazione musicale	A031		66			
<i>di cui in compresenza</i>	A045		33*			
Metodologie operative	A045	66**	66**	99**		
Seconda lingua straniera	A046	66	66	99	99	99
Igiene e cultura medico-sanitaria	A040			132	132	132
Psicologia generale ed applicata	A036			132	165	165
Diritto e legislazione socio-sanitaria	A019			99	99	99
Tecnica amministrativa ed economia sociale	A017				66	66
<b>Ore totali</b>		<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

## 8. PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

L'Istituto di Istruzione Superiore "Aldo MORO", fa parte del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che offre la possibilità di conseguire una Qualifica triennale di "Operatore della ristorazione: preparazione pasti"- "Operatore della ristorazione: servizi sala-bar"- "Operatore ai servizi di accoglienza"- "Operatore ai servizi amministrativi-segretariali" in contemporanea con il percorso quinquennale. Le qualifiche professionali, di competenza regionale, sono riconosciute e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto comprese in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012. La scuola si impegna ad adeguare il proprio piano dell'offerta formativa organizzando i curricula in modo da consentire agli studenti la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali.

Il sistema IeFP è finalizzato, quindi, ad offrire agli studenti, attraverso l'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, un'offerta unitaria, coordinata e flessibile, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato. La finalità del sistema IeFP è quella di garantire agli studenti di assolvere l'obbligo scolastico assicurando il pieno conseguimento delle **competenze di base**, previste dalla normativa sull'Obbligo di Istruzione, nell'ambito dei quattro Assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Consente, inoltre, allo studente di maturare, in una dimensione operativa e tecnica, le conoscenze e le **competenze tecnico-professionali** previste dall'ordinamento regionale (Sistema Regionale delle Qualifiche) e, quindi, il conseguimento di una qualifica professionale (EQF).

L'articolazione degli obiettivi formativi prevede un primo anno a forte valenza orientativa con potenziamento delle competenze relative all'obbligo di istruzione e l'avvio del processo di acquisizione delle competenze professionali, che trova il suo naturale sviluppo nel corso del secondo e del terzo anno.

Le linee di azione sono:

1. Sviluppo delle competenze di base e prevenzione della dispersione, assicurando così il successo scolastico e formativo.
2. Professionalizzazione in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi dei ragazzi e alla domanda di figure qualificate da parte delle aziende del territorio

Il percorso formativo sarà realizzato con metodologie didattiche innovative, integrate, in diversi ambienti d'apprendimento quali:

- ❖ Attività d'aula,
- ❖ Attività di laboratorio,
- ❖ Esperienze dirette dell'organizzazione del lavoro che sapranno sapientemente intrecciarsi con i tempi della formazione degli allievi.

Alla fine del terzo anno gli studenti possono:

\_ sostenere l'esame per il conseguimento della qualifica regionale di cui sopra e decidere eventualmente di interrompere gli studi, oppure proseguire fino al diploma;

- non sostenere l'esame e proseguire con la frequenza del quarto e del quinto anno fino al diploma.



## LA PROGETTAZIONE DIDATTICA TRIENNALE (leFP)

Nel quadro orario del percorso leFP sono previste per le classi prime n° 10 ore di orientamento, per le classi seconde almeno 80 ore di attività di stage ed almeno 140 ore di stage per le classi terze. Tali quote orarie sono da considerarsi incluse, e non aggiuntive, del quadro orario.

CLASSI	N. ORE	ATTIVITA'
Prime	10	Orientamento
Seconde	80	Stage
Terze	140	Stage

### OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

L' **Operatore della ristorazione** interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala. L'operatore della ristorazione è in grado di:



1. Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie
6. Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti

## PREPARAZIONE PASTI

In esito all'indirizzo "Preparazione pasti", è inoltre in grado di:

1. Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

## SERVIZIO DI SALA E BAR

In esito all'indirizzo "Servizi di sala e bar", è inoltre in grado di:

1. Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto
2. Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
3. Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti



## OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA

L'**Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza** interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili

L'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza è in grado di :

1. Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2. Approntare materiali, strumenti e macchine necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento degli strumenti e delle macchine
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento
6. Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto
7. Effettuare procedure di prenotazione, check in e check out

## **OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE**

L'**Operatore amministrativo-segretariale** interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro.



L'operatore amministrativo-segretariale è in grado di :

1. Definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e del sistema di relazioni
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile
6. Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica
7. Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili
8. Curare l'organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali

## **9. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **RISULTATI DEL RAV**

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM- art. 6, comma 1, del DPR 28/3/2013 n. 80.).

Il RAV ha analizzato il contesto in cui opera l'istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui, in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e i risultati delle rilevazioni del Sistema Nazionale di Valutazione ( INVALSI ):

- ❖ *Migliorare i risultati scolastici, in particolare per le classi prime e seconde, riducendo gli esiti negativi nelle classi del primo biennio*
- ❖ *Equilibrare il gap culturale tra gli studenti di provenienza diversa*
- ❖ *Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI), riducendo il gap con il livello nazionale*
- ❖ *Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza: imparare ad imparare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, anche al fine di ridurre i provvedimenti disciplinari.*

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ha individuato, con riguardo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione, le seguenti priorità:

- ❖ *Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato.*
- ❖ *Valorizzare la flessibilità organizzativa, anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola.*
- ❖ *Migliorare le abilità in italiano e matematica e le competenze linguistiche degli studenti.*
- ❖ *Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica contrastando la dispersione.*
- ❖ *Promuovere l'autonomia del metodo di studio.*
- ❖ *Promuovere e sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.*
- ❖ *Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza civile e democratica.*
- ❖ *Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità.*
- ❖ *Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.*
- ❖ *Potenziare le discipline motorie e sviluppare uno stile di vita sano.*
- ❖ *Promuovere la solidarietà e la sicurezza.*
- ❖ *Valorizzare i rapporti tra scuola e famiglia e tra scuola e territorio.*
- ❖ *Realizzare una scuola aperta.*
- ❖ *Incrementare le attività di l'alternanza scuola-lavoro.*
- ❖ *Innalzare i livelli di istruzione, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno.*
- ❖ *Utilizzare appieno le risorse umane e materiali disponibili.*

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento elaborato dall'Istituto Aldo Moro nell'anno scolastico 2015/2016 mira essenzialmente a:

- ❖ Migliorare l'ambiente scolastico;
- ❖ Far maturare un maggiore senso civico negli alunni;
- ❖ Perfezionare le strategie di programmazione e di valutazione dei docenti, al fine di consolidare la pratica della didattica per competenze;
- ❖ Migliorare le competenze digitali dei docenti;
- ❖ Introdurre innovazioni digitali come il registro elettronico e le LIM.

<i>Area da migliorare</i>	<i>Denominazione progetto</i>	<i>Necessità di miglioramento</i>
Competenze di base:	"Progetto per l'innalzamento delle competenze chiave di Italiano e Matematica"	Risultati non soddisfacenti delle prove di valutazione nazionali.
Approfondimento della didattica per competenze:	"Progetto di Formazione docenti sulla Valutazione, costruzione del curricolo per competenze con particolare riguardo all'Inclusione"	sfruttare le potenzialità della didattica per competenze
Potenziamento delle competenze digitali dei docenti:	"Formazione sulle competenze digitali"	Introduzione Registro Elettronico e Lim

## 10. LA NOSTRA SCUOLA INCLUSIVA

**"L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione"** (International Conference on Education-Ginevra 2008)

**E' inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.** (Adattamento da Booth e Ainscow, 2008)

Per noi la scuola inclusiva è l'unica idea possibile di scuola normalmente democratica e capace di vincere le grandi sfide della modernità : attraverso il potenziamento della cultura dell'inclusione si realizza il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti, compresi quelli in difficoltà.

L' inclusività è trasversale a tutti gli insegnamenti e l'azione educativa deve garantire risultati efficaci per **TUTTI e per CIASCUNO**

Le azioni che caratterizzano il nostro processo inclusivo sono:

- ❖ La progettazione comune affidata all'organizzazione per dipartimenti
- ❖ La personalizzazione dei percorsi con maggiore diversità degli approcci didattici in aula
- ❖ L'apprendimento cooperativo, che favorisce la motivazione degli studenti e sfrutta "l'effetto del pari"
- ❖ L'adozione di curricoli verticali a garanzia della continuità didattica, soprattutto nel biennio.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, al fine di realizzare pienamente il diritto allo studio per tutti gli alunni in difficoltà, prevede Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Essa estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per alunni con "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, alunni appartenenti a culture diverse ". Viene sottolineata la necessità di adottare una **personalizzazione della didattica** e prevede, pertanto, la programmazione da parte del Consiglio di Classe di un Piano Didattico Personalizzato ( PDP), deliberato e condiviso dai docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Viene prevista l'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con la collaborazione del referente BES e nell'ambito di un gruppo di lavoro per l'Inclusione GLI ( C.M.n.8 del 6/4/2013 ).

## INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I Consigli di Classe con la partecipazione delle famiglie e degli operatori della ASL, nel pieno rispetto delle condizioni personali di partenza degli studenti, progettano, elaborano e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato a sviluppare le potenzialità dell'alunno nelle diverse aree (comunicazione, comportamento, apprendimento ecc.)

Secondo quanto definito dall'O.M. del 21/04/1997 n. 266, che stabilisce i parametri della valutazione finale legata al conseguimento del titolo di studio, nei casi in cui è prevista la programmazione differenziata, verrà garantita l'ammissione alla classe successiva ed il conseguimento di un attestato di frequenza a fine ciclo scolastico. Se il PEI rispetta la programmazione di classe, progettando attività opportunamente calibrate sulle capacità dell'alunno, è prevista la promozione ed il conseguimento del relativo titolo di studio.

## INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) quali dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, la scuola attua un protocollo specifico di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.

Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA si attua il seguente protocollo di intervento:

- ❖ Informazione del Consiglio di Classe

- ❖ Incontro con la famiglia e l'alunno, al fine di definire modalità di inserimento ed utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi
- ❖ Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da parte del Consiglio di Classe, con la possibilità di revisione periodica
- ❖ Utilizzo di strumentazione didattica compensativa e dispensativa (fornita, anche, dall'Università "Federico II" di Napoli)
- ❖ Colloqui periodici con la famiglia
- ❖ Eventuale attività di recupero e supporto allo studio
- ❖ Verifiche quadrimestrale e finale.

## INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Al fine di:

- ❖ Garantire il diritto-dovere all'istruzione
- ❖ Definire e sostenere l'inserimento dei neo-arrivati
- ❖ Promuovere l'osmosi tra culture e storie diverse

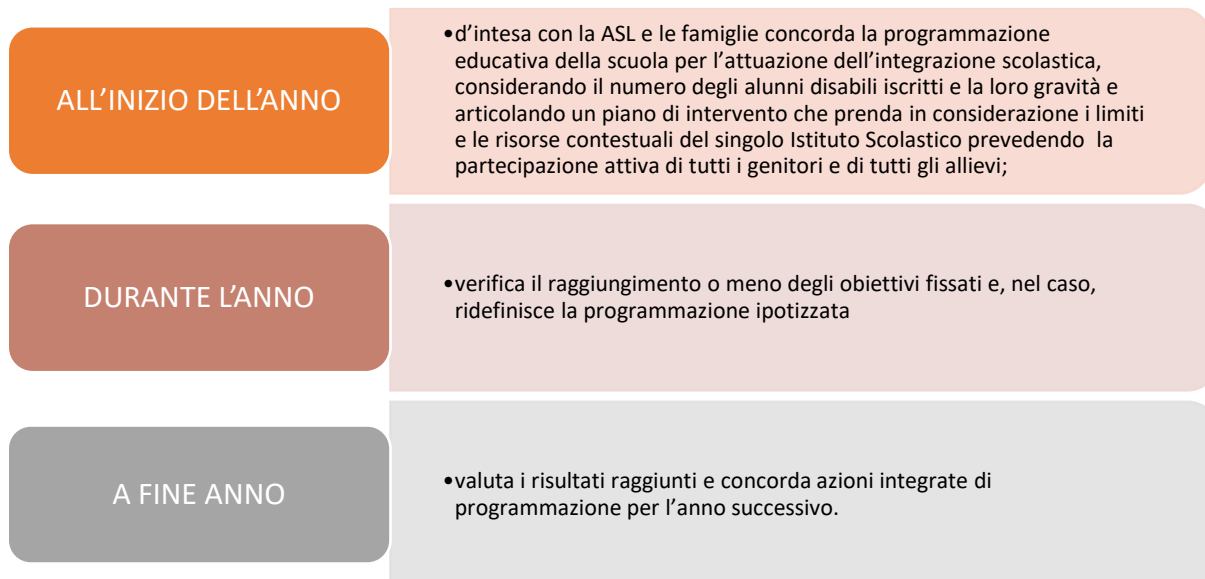
saranno coinvolte tutte le risorse del territorio in un'ottica di inclusione scolastica e sociale, per favorire l'acquisizione della lingua italiana e per superare gli stereotipi e gli atteggiamenti pregiudizievole, per diffondere la cultura della solidarietà e della convivenza pacifica. Per poter valutare gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, i Consigli di Classe interessati elaborano un Piano Educativo Personalizzato, PEP, in cui vengono programmati interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati. In particolare, il Dirigente Scolastico, avvalendosi del referente BES sulla base della documentazione raccolta, inserirà questi alunni nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico (importante la presenza di compagni connazionali, il numero degli alunni e l'esperienza dei docenti). Per instaurare rapporti proficui e collaborativi con le famiglie straniere o degli alunni con bisogni educativi speciali è previsto l'utilizzo di uno sportello di ascolto CIC. Assume il ruolo di facilitatore dei rapporti scuola-famiglia il referente BES con cui i genitori possono avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni, per la fasi dell'accoglienza e per le attività interculturali della scuola. Tale servizio è volto a sostenere gli studenti tutti ma ha una particolare attenzione a quelli in difficoltà (evolutive, affettive, scolastiche, sociali); fornisce uno spazio di ascolto anche ad insegnanti e genitori al fine di porre in atto una mediazione tra scuola e famiglia per la condivisione di obiettivi comuni. I referenti del CIC, inoltre, collaborano con i docenti, affinché l'allievo impari a reagire bene agli insuccessi, sviluppi la motivazione necessaria allo studio per una maggiore fiducia in se stesso. Potranno essere intrapresi dei percorsi di potenziamento relativi a linguaggi non verbali.

## GRUPPI DI LAVORO DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

La scuola organizza con una precisa periodicità sia il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che il Gruppo di lavoro operativo sul singolo allievo (GLHO).

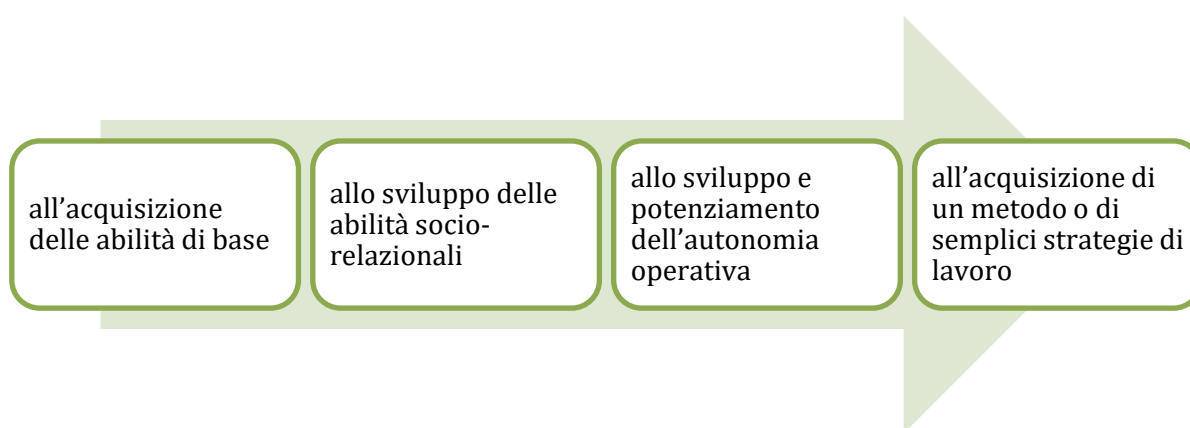
Il **GLI** è composto dai rappresentanti dei docenti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali, dall'equipe multidisciplinare della ASL, dai rappresentanti dei genitori di tutti gli alunni e dai rappresentanti dei genitori dei ragazzi diversamente abili.

Il **GLI** si riunisce almeno tre volte l'anno con i seguenti compiti:



Il **GLHO** si riunisce per ogni singolo allievo con la presenza del Consiglio di Classe, di operatori ASL, genitori dell'alunno, operatori coinvolti nel percorso di integrazione socio-educativa dell'alunno per la redazione del profilo dinamico funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, ai sensi dell'art.12,c.5 della L.104/92 e degli artt.4 e 5 del d.p.r. 24/02/94, concordando fin dal primo incontro, i momenti di verifica e monitoraggio degli interventi previsti.

I docenti curricolari sono affiancati dagli insegnanti di sostegno nella progettazione e nella realizzazione della programmazione individualizzata. In relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, le attività individualizzate potranno essere finalizzate:





## 11.L'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA

### LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa si articola tenendo presente la centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento. Affinché possa essere garante “nell’innalzare i livelli di istruzione e le competenze” degli allievi, “rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali”, sarà orientata alla massima flessibilità, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione delle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto culturale, aprendo così la nostra comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

A tal riguardo, saranno elementi determinanti la motivazione, la curiosità, l’attitudine alla collaborazione che sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. Essenziale, dunque, diventa la riflessione sul percorso svolto e la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati, l’uso sistematico di lezioni interattive e laboratoriali, l’avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l’apprendimento.

Una metodologia didattica capace di valorizzare l’attività di laboratorio e l’apprendimento centrato sull’esperienza, con riferimento a tutti gli assi culturali, offre contributi formativi elevati.

Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo formale (scuola) e il Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita). Ed il compito che il nostro Istituto si propone è partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze " scientifiche ", è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi.

Gli obiettivi formativi dell’azione programmatica del nostro Istituto sono i seguenti:

- ❖ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning ( CLIL );
- ❖ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ❖ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ❖ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;

- ❖ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ❖ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ❖ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ❖ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ❖ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ❖ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ❖ Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- ❖ Definizione di un sistema di orientamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il nostro Istituto, si propone di attuare varie azioni realizzabili attraverso il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia.

## **IL CURRICOLO OBBLIGATORIO**

Con l'innalzamento a dieci anni complessivi della durata del periodo di istruzione obbligatoria, sono stati introdotti il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa, articolata su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), in relazione al Primo Biennio dell'Istruzione superiore. Tenendo presente anche la Direttiva del MIUR che ha individuato le Linee Guida che forniscono orientamenti sui contenuti curricolari del Secondo Biennio e Quinto anno dei percorsi opzionali vengono individuati i risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Sulla base di tali indicazioni i Dipartimenti di Asse hanno costruito un curriculum relativo al primo e secondo biennio che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto. Il curriculum si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Qui di seguito sono elencate le competenze relative ai singoli Assi:

<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	Padroneggiare la lingua italiana.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	Utilizzare e produrre testi multimediali.

<b>ASSE MATEMATICO</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
	Confrontare ed analizzare figure geometriche.
	Individuare le strategie appropriate individuando in varianti e relazioni la soluzione di problemi.
	Individuare le strategie appropriate individuando in varianti e relazioni la soluzione di problemi.
	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo

	informatico
<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze la nostra scuola ha riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere ma su che cosa sanno fare con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla scuola per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti.

Nel nostro Istituto abbiamo:

- ❖ individuato le competenze, in termini di risultati finali attesi;
- ❖ articolato queste in abilità e conoscenze;
- ❖ progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- ❖ previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi.

## LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Per valutare le competenze è necessaria una pluralità di prove.

Le competenze verranno, pertanto registrate su una griglia di osservazione che la scuola ha predisposto, ma solo al termine del percorso formativo potranno essere descritte e narrate con metodi diversi con cui si valutano le conoscenze e le abilità, con le griglie di valutazione.

Per accertare le competenze non bastano metodi di tipo quantitativo ( test, prove oggettive che vengono comunemente utilizzate per verificare le conoscenze e le abilità), ma servono metodi di tipo qualitativo, perché le competenze non sono solo riferite al sapere o al saper fare ma testimoniano quanto siano diventate patrimonio e risorsa per l'alunno e vanno continuamente riferite al contesto e alla situazione in cui si manifestano. Significativa è la somministrazione della prova esperta. Per prova esperta si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto, in pratica aspetti della competenza.

Bisogna tenere distinta la valutazione quantitativa numerica espressa con il voto ( legato alle conoscenze e alle abilità riferite alla singola disciplina ) dalla valutazione delle competenze di tipo qualitativo riferite ai quattro assi culturali e alle competenze chiave, valutate per livelli, oggetto di una progettazione didattica integrata e trasversale.

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Pertanto, alla fine del Primo Biennio (fine obbligo scolastico) dell'Istruzione secondaria viene rilasciato un certificato delle competenze. Ciò permette a chi voglia interrompere gli studi o voglia cambiare percorso formativo di possedere un curriculum riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle EQF (European Qualification Framework).

Il modello di certificato (unico sul territorio nazionale e valido per tutti i sistemi formativi) contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli Assi Culturali con riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Al termine del Secondo Biennio e Monoennio finale la definizione per livelli di competenza è parametrata secondo una scala, che si articola su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Accrescere il livello di istruzione degli studenti rappresenta un'azione straordinaria per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e garantire, a tutti, reali opportunità formative, fornendo loro la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile e inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea.

La Strategia Europa 2020 pone lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e

professionale. In tale prospettiva è necessario costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta a ciascun alunno di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

Le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi, al fine di rendere gli alunni competitivi anche a livello europeo.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto il contenitore più completo. Dobbiamo intenderle sempre come una rete di dimensioni interdipendenti.

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse racchiudono in sé tutti i saperi; è infatti possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche.

E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde.

Sulla scorta di quanto evidenziato viene articolata l'attività didattica dei nostri piani di lavoro.

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Partendo dal presupposto che la scuola consegue i propri fini istituzionali quando riesce ad organizzare strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio l'Istituto si sforza di attuare una politica di prevenzione dell'insuccesso, basata più sul superamento delle cause che sulla riparazione o, peggio, sulla semplice registrazione degli effetti negativi.

Diverse, infatti, possono essere le cause di uno stesso insuccesso scolastico (mancanza di prerequisiti, carenza di metodo, scarsa motivazione allo studio, insufficiente studio individuale, errato orientamento in ingresso, crisi personali o familiari, assenze) e diversi possono essere gli stili di apprendimento. La individuazione e la scelta dei criteri di valutazione rappresenta, quindi, un momento essenziale della progettazione formativa, un processo che i docenti dell'Istituto cercano di organizzare, gestire e controllare nelle forme più idonee affinché tutti gli studenti possano conseguire risultati positivi. Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- 1 valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza
- 2 valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche

- 3 valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione delle competenze in senso stretto si può effettuare solo mettendo in «azione» l'allievo di fronte ad un compito significativo nel quale egli mobilita conoscenze, abilità e capacità personali e all'occorrenza ne costruisca di nuove per far fronte ai problemi.

Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

- 1 Il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione
- 2 Il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto)
- 3 La riflessione ricostruzione mediante la relazione scritta e orale individuale sul lavoro svolto.

A tale fine la cosiddetta «prova esperta» rappresenta un vero e proprio strumento di verifica e valutazione. Si compone di quesiti che indagano competenze diverse: comunicazione e uso della lingua, matematica e scienze, ecc., tutti però funzionali alla soluzione di un problema e allo svolgimento di un compito che mobilitano competenze di problem solving, presa di decisione, creatività, ecc. E' ampia e articolata, può richiedere anche la costruzione di manufatti o prodotti comunicativi (opuscoli, CD, ecc.) e può durare anche più giorni.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento deve essere utilizzata come strumento di libera espressione di opinioni, correttamente manifestate da parte degli studenti.

Pertanto il voto di comportamento deve essere uno strumento educativo. Deve premiare l'allievo responsabile e partecipe che, oltre ad essere consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno, considera conveniente conseguire una valutazione del comportamento più alta possibile ai fini del credito scolastico. Il voto di comportamento degli studenti è il risultato della valutazione da parte del Consiglio di Classe dei seguenti parametri:

- ❖ Il comportamento rispetto al Regolamento d'Istituto
- ❖ La partecipazione alle attività scolastiche
- ❖ La frequenza alle lezioni
- ❖ I progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità della valutazione del comportamento degli studenti

## MODALITÀ DI RECUPERO

Il nostro Istituto ha sempre promosso interventi mirati a recuperare eventuali deficit di apprendimento o a superare situazioni di disagio. A tale scopo il Coordinatore del Consiglio di Classe ha il compito di seguire gli alunni che dimostrano disagio, convocare le famiglie e concordare con i colleghi i possibili interventi. Durante la valutazione del trimestre/quadrimestre, i docenti nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda indicante le carenze riscontrate addebitabili a: mancato impegno, scarsa frequenza, contenuti, metodo di studio (mnemonico, disorganico, ecc.), difficoltà di produzione orale, difficoltà di produzione scritta, incoerenza espressiva (salti logici), lessico specifico (inadeguato, poco flessibile), difficoltà di comprensione del testo orale (lezione), difficoltà di comprensione di un testo scritto (articolo, testo), lacune di base pregresse (fatti, termini, vicende, testi), lacune abilità di

base (regole ,principi, strutture), organizzazione del discorso. Vengono poi esplicitati gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attività da realizzare. Contemporaneamente sono previste anche attività di promozione dell'eccellenza per i restanti studenti.

## SISTEMA DEI CREDITI

### Credito Scolastico

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 e dal D.M. n° 42 del 22/05/07, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni un apposito punteggio denominato "credito scolastico". La somma dei punteggi ottenuta nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali degli Esami di Stato. Media dei voti      Credito scolastico ( punti )

Media Voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5-6	5-6	6-7
8 < M = 9	6-7	6-7	7-8
9 < M = 10	7-8	7-8	8-9

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione dei Crediti formativi e scolastici per gli studenti del triennio conclusivo del ciclo di studi.

Il massimo della banda di oscillazione è assegnato in presenza di:

frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore ai 30 giorni (considerando che nel nostro Istituto, per ridurre l'abitudine agli ingressi alla seconda ora, 5 ritardi vengono calcolati come una assenza);

- ❖ unitamente ad almeno due criteri fra quelli sotto elencati:
  - voto di condotta, quale espressione di partecipazione, impegno e correttezza comportamentale superiore a 8
  - media dei voti pari o superiore alla media della fascia di appartenenza;
  - partecipazione a corsi organizzati dall'Istituto
  - valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di Alternanza



Inoltre, la tabella impone l'assegnazione del punteggio più basso per le promozioni deliberate in presenza di uno o più debiti formativi

## Credito Formativo

È riconosciuto per attività svolte all'esterno della scuola:

<b>1 - assiduità nella frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo</b>	
a) Punti 0.50 ( da 1 a 5 gg)	0,50
b) Punti 0.30 ( da 6 a 25 gg)	0,30
c) Punti 0.10 (da 26 a 35 gg)	0,10
<b>2- stage aziendale/tirocinio</b>	0,50
<b>3 - frequenza certificata di corsi extracurricolari di almeno 20 ore</b>	
(musica, animazione, giornalino, ECDL, lingue, ecc.)	0,30
<b>4 - conseguimento di certificazioni</b>	
a) linguistiche	0,50
b) ECDL	0,50
<b>5 - partecipazione Concorsi e/o gare professionali</b>	0,50
<b>6 - partecipazione volontaria e certificata a manifestazioni promosse da Enti esterni in orario extrascolastico connesse con lo svolgimento di tematiche curricolari (minimo 20 ore)</b>	0,30
<b>7 - crediti formativi (ex art. 1 DL n. 49/2000) extra-scolastici certificati:</b>	
a) stage formativi non organizzati e promossi dalla scuola	0,50
b) corsi riconosciuti a carattere culturale, artistico e ricreativo (p.e. studio strumento musicale, partecipazione a coro, ...)	
c) attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi	
d) attività di volontariato	
e) attività sportive	
<b>8- orientamento in uscita certificato</b>	
a) partecipazione ad attività di orientamento almeno di 10 ore	0,30
<b>9- progetti Fondi Europei o Nazionali (PON/POR)</b>	0,50

## 12. ORIENTAMENTO

### IN ENTRATA

L'Orientamento in ingresso, cioè quello rivolto agli alunni provenienti dalle Scuole Secondarie di I grado, è di tipo informativo ed osservativo. Si tratta di informare i ragazzi, che sono in procinto di decidere quale Istituto secondario Superiore frequentare, in merito a percorsi e metodi di studio, modalità di valutazione, ambiente relazionale, sbocchi professionali, e quant'altro possa aiutare il ragazzo a capire quale tipo di investimento andrà a fare se deciderà di trascorrere i suoi prossimi cinque anni nel nostro Istituto.

L'orientamento è rivolto a tutti gli studenti che frequentano la terza media e ai loro genitori al fine di:

- ❖ Creare un continuo e corretto scambio di informazioni tra i due ordini di scuola;
- ❖ Rendere meno problematico il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, offrendo momenti di incontro, di stimolo, di supporto;
- ❖ Fornire adeguate informazioni per facilitare la scelta della scuola secondaria superiore;
- ❖ Garantire il diritto di ogni studente ad un percorso formativo rispondente alle proprie attitudini.

Nel fornire questo servizio si prevedono diverse attività:

- Incontri presso la scuola secondaria di I grado con allievi delle classi terze con docenti del nostro Istituto e con il supporto di materiale audiovisivo.
- Visita guidata presso il nostro Istituto di gruppi di insegnanti e studenti in orario scolastico
- Apertura della scuola "OPEN DAY", rivolta a genitori e studenti, per un totale di quattro incontri.

### IN USCITA



L'Istituto svolge attività di orientamento in uscita per gli alunni delle classi terminali perché considera elemento imprescindibile la continuità dei cicli di studio e la corretta informazione sulle prospettive offerte dall'istruzione professionale circa gli sbocchi lavorativi e la scelta della facoltà universitaria.

Gli studenti vengono guidati, attraverso discussioni e questionari e con il coinvolgimento trasversale di tutte le discipline, ad un orientamento finalizzato alla formazione della persona, della sua identità e del suo carattere.

L'orientamento è rivolto a tutti gli studenti del IV e V anno al fine di:

- Aiutarli a progettare in maniera coerente il proprio percorso di studi e di carriera
- Consentire loro di vagliare attentamente tutte le informazioni che i soggetti pubblici e privati, le imprese, le agenzie per il lavoro, i professionisti e gli esperti sono in grado di fornire.

Nel fornire questo servizio si prevedono diverse attività:

- Open Day presso diversi atenei
- Incontri con imprese
- Incontri con agenzie per il lavoro
- Incontri nei locali dell'Istituto con docenti referenti delle facoltà universitarie
- Incontri con le Forze dell'Ordine

## 13. PIANO DIGITALE TRIENNALE - AZIONI COERENTI CON IL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione della legge 107.

Ogni istituzione scolastica promuove, all'interno dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il nostro istituto fa propria questa visione e mette in atto un "piano digitale" che tiene conto dei bisogni concreti della realtà scolastica e territoriale in cui ci troviamo ad operare. Gli obiettivi che saranno perseguiti sono:

- ❖ sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ❖ strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell' istituzione scolastica
- ❖ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- ❖ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- ❖ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- ❖ potenziamento delle infrastrutture di rete
- ❖ valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- ❖ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

il compito di coordinare e favorire il processo di digitalizzazione e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio è affidato alla figura di sistema, dell'*animatore digitale*, individuato tra i docenti della scuola.

Il PNSD si articola in tre ambiti:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** Stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD, organizzando laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate sui temi del PNSD, realizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure professionali.

## PIANO D'INTERVENTO PNSD

(Essendo parte di un Piano Triennale il progetto potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.)

### AZIONI DELL'ANIMATORE DIGITALE

AMBITI	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	<p><b>Publicizzazione</b> e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</p> <p><b>Somministrazione</b> di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.</p> <p><b>Creazione</b> di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.</p> <p><b>Partecipazione</b> alla formazione specifica per animatore digitale.</p> <p><b>Partecipazione</b> alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</p> <p><b>Potenziamento</b> ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto(BLOG di Istituto).</p> <p><b>Utilizzo</b> del registro elettronico.</p> <p><b>Formazione</b> per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</p> <p><b>Formazione</b> base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</p> <p><b>Azione</b> di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p><b>Partecipazione</b> a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p> <p><b>Monitoraggio</b> attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p>	<p><b>Partecipazione</b> alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</p> <p><b>Somministrazione</b> di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi</p> <p><b>Formazione</b> di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</p> <p><b>Utilizzo</b> del cloud d'Istituto.</p> <p><b>Sperimentazione</b> e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p><b>Uso</b> del coding nella didattica.</p> <p><b>Sostegno</b> ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.</p> <p><b>Sperimentazione</b> di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali.</p> <p><b>Segnalazione</b> di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p><b>Partecipazione</b> a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>	<p><b>Partecipazione</b> alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</p> <p><b>Monitoraggio</b> attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p><b>Progettazione</b> di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</p> <p><b>Realizzazione</b> di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati</p> <p><b>Condivisione</b> di materiali didattici prodotti in modalità OER</p> <p><b>Partecipazione</b> a progetti internazionali ( etwinning/ Erasmus+ )</p> <p><b>Uso</b> del coding nella didattica.</p> <p><b>Sostegno</b> ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</p> <p><b>Utilizzo</b> di piattaforme di elearning ( Edmodo o Fidenia ) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento</p> <p><b>Utilizzo</b> del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione</p> <p><b>Sperimentazione</b> e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p><b>Coinvolgimento</b> di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</p> <p><b>Formazione</b> sulle tematiche della cittadinanza digitale.</p> <p><b>Utilizzo</b> di e-portfoli da parte di docenti ed alunni.</p>

AMBITI	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>	<p><b>Creazione</b> di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.</p> <p><b>Utilizzo</b> di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p><b>Eventi</b> aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</p> <p><b>Partecipazione</b> a progetti ed eventi nazionali ed internazionali eTwinning o Erasmus+</p> <p><b>Coordinamento</b> con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</p> <p><b>Coordinamento</b> e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.</p>	<p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</p> <p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p>Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</p>	<p>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</p> <p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</p>

AMBITI	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<p>Creazione di ambienti di apprendimento digitali finanziati con FERS</p> <p>Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (TEAL, Debate,)</p> <p><b>Partecipazione</b> alle 'Avanguardie Educative-INDIRE.</p> <p><b>Diffusione</b> della didattica project-based</p> <p><b>Educazione</b> ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</p> <p><b>Utilizzo</b> di un cloud di istituto</p> <p><b>Sviluppo</b> del pensiero computazionale.</p> <p><b>Ricerca</b>, selezione, organizzazione di informazioni.</p>	<p>Stimolare e diffondere la didattica project-based.</p> <p>Sviluppo e diffusione di soluzioni per creare ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).</p> <p>Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, classe capovolta, eTwinning</p> <p>Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.</p> <p>Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline</p> <p>Autorevolezza e qualità dell'informazione.</p>	<p>Stimolare e diffondere la didattica project-based.</p> <p>Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, flipped classroom, , eTwinning</p> <p>Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.</p> <p>Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 , Minecraft, Arduino).</p> <p>Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.</p> <p>Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</p> <p>Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</p>

## 14. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento.

Il mondo della scuola e quello dell'impresa ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un *vantaggio competitivo* rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

L'alternanza è una modalità didattica-formativa con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, integrando la parte teorica con quella pratica, rappresenta un sicuro passo avanti per il connubio scuola-lavoro.

I percorsi di alternanza sono rivolti a studenti del III, IV anno e V anno, l'iniziativa ha lo scopo di favorire esperienze di conoscenza e di confronto fra la scuola e il mondo del lavoro costituendo un valido momento formativo e orientativo rispetto alle scelte che, una volta terminati gli studi scolastici, gli studenti dovranno compiere.

La legge 107/2015, infine, nel commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado per un totale di almeno 400 ore da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- d. l'affidamento al Dirigente Scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente.

Si prevede la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal Dirigente al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.





E' opportuno effettuare un raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro, a tal fine è necessario:

- ❖ un'analisi del territorio;
- ❖ collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- ❖ stipula di accordi per partenariati stabili.

## FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica per:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, e si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Compatibilmente con la disponibilità offerta dalle imprese che operano sul territorio, e con l'ausilio dell'impresa formativa simulata (IFS), sarà progettato per tutti gli studenti un percorso di alternanza scuola-lavoro di 400 ore complessive, attraverso esperienze dirette in aziende di settore e/o attraverso la realizzazione dell'Impresa formativa simulata (IFS).

## L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

L'Impresa formativa simulata è attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (*e-commerce*) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.



Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (*action-oriented learning*).

L'impresa formativa simulata rappresenta uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale. Essa può costituire parte del percorso complessivo di alternanza scuola lavoro che lo studente sviluppa nel triennio, andando ad affiancare ovvero ad integrare altre tipologie di esperienza di lavoro.

Per lo sviluppo dell'impresa formativa simulata si individuano tre fasi.

Fasi	Anno	Ore	Attività
Prima fase	III	140	Sensibilizzazione e orientamento (Analisi del territorio, Contratto formativo, Contatti con la realtà aziendale, Business idea)
Seconda fase	IV	160	Attivazione ( Stesura della documentazione preliminare, Stesura del business plan, Stesura dei documenti di attivazione, Contatti con la realtà aziendale )
Terza fase	V	100	Gestione dell'impresa (Gestione delle utenze, Gestione finanziaria, Gestione clienti e fornitori, gestione del magazzino, Stage in azienda )

L'impresa formativa simulata in termini didattici generali:

- ❖ Favorisce la motivazione e accelera i processi di apprendimento;
- ❖ Promuove l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- ❖ Promuove la capacità di documentarsi;
- ❖ Favorisce la cultura tecnologica nel processo di apprendimento;
- ❖ Promuove l'apprendimento delle lingue comunitarie.

In termini di orientamento:

- ❖ Favorisce la conoscenza del mondo del lavoro;
- ❖ Orienta a scoprire le vocazioni professionali;
- ❖ Facilita il percorso dello sviluppo dell'idea di impresa;
- ❖ Favorisce strumenti per analizzare l'ambiente.

In termini professionalizzanti:

- ❖ Favorisce l'acquisizione di competenze professionali;
- ❖ Perfeziona il collegamento tra mondo del lavoro e scuola;
- ❖ Sviluppa le dinamiche proprie del mondo del lavoro;
- ❖ Rende gli studenti consapevoli che la propria affermazione dipende dalle capacità acquisite;
- ❖ Migliora la comunicazione verbale e non verbale;
- ❖ Promuove momenti di crescita attraverso il lavoro di gruppo.

## 15. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE



Questa istituzione scolastica realizza i Piani Integrati previsti dai Piani Operativi Nazionali - programmazione 2014-2020.

Il Consiglio Europeo, allo scopo di raggiungere l'efficienza e l'equità nei sistemi europei di istruzione e formazione, ha messo in atto una strategia unitaria finanziata dai Fondi Strutturali, definendo gli obiettivi necessari per trasformare in un arco di tempo prestabilito, l'economia europea in termini di crescita ed occupazione e di maggiore coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza. All'interno di tali obiettivi è riconosciuto il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per la crescita e lo sviluppo economico. Il nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sarà avviato durante l'anno scolastico 2015-2016. Mentre la precedente programmazione dei Fondi Strutturali Europei (2007-2013) del settore istruzione era destinata esclusivamente agli istituti scolastici delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), la programmazione 2014-2020 include le scuole di tutte le regioni italiane, sia pure con risorse diversificate. Sono coinvolte gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Le azioni proposte avranno come obiettivo principale di raggiungere risultati definiti in coerenza con l'accordo di partenariato, con il quadro Europeo "Education & Training 2020" e con le innovazioni in atto nella scuola italiana, in particolare negli ambiti seguenti:

- ❖ dispersione scolastica,
- ❖ competenze chiave,
- ❖ orientamento,
- ❖ transizione scuola-lavoro,
- ❖ formazione docenti e personale della scuola,
- ❖ internazionalizzazione, scuola digitale,
- ❖ miglioramento delle infrastrutture.

## 16.L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L' organico dell'autonomia costituisce una valida opportunità per l'Istituto, per affiancare i docenti nelle attività di recupero nelle ore curricolari e per ampliare l'offerta formativa e consentire l'apertura pomeridiana dell'istituto.

Le aree di intervento sono state ricondotte a titolo esemplificativo ad una serie di campi corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti.

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Classe di concorso	Ore da prestare unitarie	Supplenze	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
A050	1	1		
A047	2		2	
A346	18	10		8
A017	20	10	2	8
A019	46	18	2	26
C500	7	5		2
A036	12	5	2	5
A060	18	14	4	
A013	2	2		
AO29	18	16		2
HH	36	20	4	12

I docenti dell'organico dell'autonomia saranno utilizzati sia per il raggiungimento degli obiettivi formativi del nostro Istituto, nei limiti delle risorse umane assegnate, sia per la sostituzione dei colleghi assenti.

Con l'apporto di questi docenti si amplierà il ruolo della scuola, sempre più intesa, come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

## 17. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa organizza e promuove attività curricolari ed extracurricolari che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni affinché essi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprono a nuovi " saperi " e siano utili anche per l'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi.

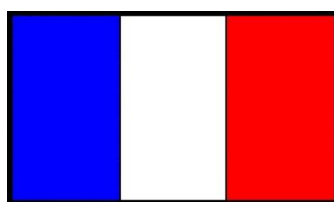
Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, volta ad offrire una importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto-dovere di dare un senso alla propria vita.

L'Istituto da molti anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio con i quali ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità.

### RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per prevenire dispersione e abbandoni, l'Istituto progetta in itinere e all'inizio del secondo quadrimestre, attività di recupero e sostegno disciplinari nelle ore curricolari e, se possibile, anche in orario extracurricolare, con interventi mirati agli apprendimenti.

### CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



Per favorire una conoscenza approfondita e produttiva delle lingue straniere il nostro Istituto attiva corsi per potenziare lo studio e l'applicazione delle lingue straniere: inglese, francese e spagnolo.

I corsi di indirizzo della nostra Scuola concorrono alla formazione di professionisti nel campo dell'enogastronomia, del turismo e del settore aziendale, pertanto, i nostri studenti vengono incoraggiati a compiere significative esperienze professionali e linguistiche all'estero.

I progetti linguistici proposti, quindi, tesi a recuperare e potenziare le competenze socio-linguistiche, pragmatiche e funzionali delle lingue straniere, hanno come fine quello di assicurare agli studenti un più ampio diritto di cittadinanza europea, fornendo loro gli strumenti linguistici per comunicare in un contesto multiculturale e plurilinguistico.

L'importanza dell'acquisizione della padronanza delle lingue straniere, in particolare della prima lingua comunitaria, l'inglese, è fondamentale in una dimensione comunicativa globale, anche per rapportarsi con realtà organizzative economiche, turistiche e alberghiere, onde favorire la crescita personale e lo sviluppo equilibrato della personalità.

Tenendo presente questa esigenza, i progetti si baseranno sull'interattività e saranno finalizzati allo sviluppo della comunicazione e della creatività come parte integrante delle attività comunitarie previste nella progettazione delle attività, per permettere un rapporto diretto con la lingua comunitaria da studiare, soprattutto al fine di raggiungere gli obiettivi comunicativi e quindi lo sviluppo delle abilità di ricezione, di produzione e di interazione.

Al termine dei corsi gli allievi conseguiranno certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale secondo gli indicatori del Framework Europeo di riferimento.

ENTI CERTIFICATORI

INGLESE: TRINITY e CAMBRIDGE - LIVELLI B1 / B2 / C1

FRANCESE: DELF - LIVELLI A2 / B1

SPAGNOLO: DELE – LIVELLI A2 / B1

L'acquisizione della padronanza della prima lingua comunitaria è fondamentale per una effettiva mobilità del cittadino europeo, così come viene riconosciuta dal Quadro Comune Europeo di riferimento, pertanto, il nostro Istituto, già centro Trinity dal 2001, attiva annualmente corsi di preparazione per tale certificazione ed è aperto anche a candidati esterni per gli esami da sostenere in sede.

Dotare gli studenti di un credito spendibile dentro e fuori il percorso didattico contribuisce ad incrementare la motivazione allo studio della lingua straniera. Inoltre avere una valutazione esterna degli apprendimenti in lingua straniera arricchisce il curriculum personale degli allievi.

La certificazione delle lingue straniere rappresenta un percorso di eccellenza per quegli studenti che si distinguono per l'impegno profuso raggiungendo un buon livello comunicativo e la capacità di sapersi relazionare in un contesto formale globale.

### **PROGETTI DI APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI**

Questo gruppo di progetti (giochi matematici, partecipazioni a seminari e convegni, approfondimento di italiano, partecipazione a manifestazioni scientifiche, concorsi ministeriali,...) hanno l'obiettivo di favorire il confronto fra mondo del lavoro e della scuola. Aiutano a sviluppare negli studenti una mentalità critica, in grado di affrontare problemi diversi da quelli proposti tipicamente a scuola, facendo emergere capacità operativo-organizzative.

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALL'AFFETTIVITÀ, ALLA SESSUALITÀ**

La scuola attua in orario curricolare e aggiuntivo progetti che favoriscono la formazione della persona attraverso attività di ascolto grazie al Progetto "CIC".

In questo contesto, il personale docente e l'intervento di personale specializzato di agenzie che operano sul Territorio promuovono il successo formativo per tutti gli alunni.

### **LINGUAGGI ALTERNATIVI ALLA COMUNICAZIONE ORALE**

I progetti appartenenti a questo ambito hanno come obiettivo la promozione dei linguaggi alternativi che stimolano la creatività e favoriscono lo sviluppo armonioso della personalità degli studenti, con particolare attenzione agli interessi dei giovani e alle loro più intime aspirazioni. Infatti, le iniziative che vengono assunte, in raccordo con qualificate agenzie del territorio e con realtà nazionali, concorrono a completare la formazione degli studenti in un contesto di ampio respiro culturale. Si sottolinea, inoltre, l'ampio spazio dato nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa alla promozione della cultura musicale, con attività di potenziamento di ascolto e di studio della musica, secondo un'ottica che mira ad una formazione completa della persona. Tali progetti vanno ad arricchire quell'offerta formativa specifica in ambito musicale, teatrale, sportivo, espressivo in genere.

### **VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

Le visite guidate, le uscite didattiche, i viaggi di integrazione culturale, i viaggi con obiettivi professionali specifici, costituiscono un elemento significativo dell'offerta formativa del nostro Istituto e vanno considerati come modulo di lavoro integrativo ed interattivo di particolare rilevanza, pertanto, le mete individuate sono finalizzate a chiarire, ad approfondire e a verificare in modo diretto gli argomenti oggetto di studio nonché a completare le preparazioni specifiche professionali. Tutte le iniziative didattico-culturali sono inserite nella programmazione didattica della Scuola e sono coerenti con gli obiettivi formativi delle singole discipline.

Il “ Viaggio d’istruzione” svolge una funzione formativa di rilevante spessore all’interno del processo educativo degli allievi, esso si presenta come un formidabile strumento di aggregazione degli studenti all’interno, un’occasione per imparare a muoversi in situazioni non abituali ed in ambienti sconosciuti, ed un momento irripetibile per instaurare rapporti più proficui ed autentici con gli insegnanti.

Altrettanto forte ed importante è la valenza didattica, intesa come ricaduta sulle materie curriculari, oltre che naturalmente come arricchimento del bagaglio culturale di ogni ragazzo, attraverso l’approccio a culture diverse ( che si riferiscano al passato o al presente ).

Gli itinerari si indirizzano prevalentemente in quattro direzioni

- 1) verso mete di interesse storico-artistico italiane e/o straniere;
- 2) verso mete di interesse ambientale-naturalistico;
- 3) verso mete di interesse scientifico.
- 4) verso mete di interesse professionale

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, ALLA PACE, ALLE PARI OPPORTUNITÀ**

L'educazione alla legalità assume nel complesso della programmazione didattica della nostra scuola un ruolo fondamentale essendo uno snodo interdisciplinare completamente integrato nei curricula. L'impegno a favore della legalità risponde al diffuso malessere dei giovani che si esprime in molteplici forme e dimensioni: le difficoltà di apprendimento, lo scarso rendimento scolastico, l'abbandono precoce degli studi, l'inosservanza delle regole che spesso diventa microdelinquenza e bullismo. L'educazione alla legalità, non è aggiunta alle discipline, ma sono queste ultime che cedono spazi ed agganci formativi con l’ampliamento e l’integrazione di occasioni di conoscenza e di comprensione dei fenomeni sociali, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti, che saranno in grado di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali.

La nostra scuola oltre a coinvolgere l'intero personale che in essa opera, le famiglie e il territorio, offre agli studenti " occasioni di confronto, di dialogo e di conoscenza, per diventare cittadini consapevoli, nella propria Città, nella propria Nazione, nel Mondo, responsabili del proprio e dell'altrui futuro.

L' educazione alla legalità è, anche, lotta alle mafie che non può prescindere dalla loro conoscenza; e va condotta attraverso una strategia globale lungo vari versanti . Uno di questi è quello culturale ed educativo che va percorso da differenti istituzioni ed agenzie formative: la scuola, le associazioni e gli enti di impegno civico, culturale e religioso, particolarmente attivi nel contrastare la criminalità organizzata attraverso iniziative di forte impatto culturale.

La nostra scuola, per sviluppare la cultura della Legalità e della Corresponsabilità e per rinnovare l’impegno contro le mafie e la cultura mafiosa ha costituito il “ Comitato per la Responsabilità e la Legalità”. Al comitato sono state attribuite funzioni organizzative, propositive, informative e consultive.

Esso si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- ✓ Sensibilizzare alla condivisione e al rispetto delle norme che disciplinano la vita sociale quotidiana.
- ✓ Promuovere un adeguato senso di responsabilità e di rispetto verso l’ambiente e il territorio di appartenenza.
- ✓ Rendere consapevoli che la “mentalità morbida” non è un supporto valido alla legalità e che le regole sono garanzia di diritti oltre che rispetto dei doveri.
- ✓ Condividere la lotta al lavoro nero
- ✓ Incrementare la pratica della legalità nel mondo del lavoro

- ✓ Sensibilizzare le nuove generazioni alla tolleranza
- ✓ Considerare l'altro come risorsa culturale ed umana
- ✓ Prevenzione e lotta al bullismo e al cyberbullismo
- ✓ Essere consapevole di far parte dell'umanità
- ✓ Attivarsi per difendere i diritti fondamentali dell'uomo
- ✓ Acquisire consapevolezza del valore e del diritto alla diversità
- ✓ Prevenzione e lotta alla mafia

## I NOSTRI PROGETTI PER AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti in orario curricolare e/o extracurricolare, che rappresentano un arricchimento e un ampliamento dell'Offerta Formativa.


I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del P.T.O.F.
- si inseriscono pienamente e trasversalmente nella programmazione didattico-educativa
- nascono anche dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio e realizzano una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente.


Essi si inseriscono nelle seguenti aree tematiche, nell'ambito delle quali potranno collocarsi nuove proposte formulate durante l'anno scolastico sulla base dei bisogni educativi degli studenti e in relazione anche all'eventuale offerta da parte di Comune/Associazioni/Enti e soggetti esterni:

- Area: Tecnico-professionale
- Area: Linguistico-espressivo
- Area: Logico-scientifico
- Area: Legalità, convivenza civile e democratica

L'Istituto, in particolare, realizzerà le seguenti attività progettuali:

AREA: SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	PROGETTI
	<p>           Scienza Attiva            I Giovani e La Scienza Partecipata            Le competenze digitali            Storytelling            Imprenditoria digitale            Blog            Sperimentare la Flipped Classroom            Alimentazione equilibrata: dieta mediterranea            La raccolta differenziata            L'orto del sapere            Progetto Geometriko            Imparare provando, facendo, simulando         </p>



AREA: TECNICO-PROFESSIONALE	PROGETTI
	<p>Gare nazionali e concorsi di settore  Front Office e congressi  Alternanza Scuola/Lavoro  Prevenzione, sicurezza e igiene alimentare  Laboratorio di Impresa  Laboratori Territoriali  Cake design  Arte culinaria e cultura della regione  Campania  L'arte del caffè  L'arte bianca  Imparare esplorando  Impresa formativa simulata  L'arte dell'intaglio  Pasticceria  Sommelier  L'accoglienza turistica sul territorio  Ingredienti di dialogo  Tutela alla salute/sicurezza nei luoghi di lavoro  Orientamento in entrata e in uscita  Viaggi d'istruzione e sopralluoghi aziendali  Potenziamo le nostre competenze  Scambi Culturali</p>

AREA: LEGALITÀ	PROGETTI
	<p>La fabbrica della legalità  A scuola di Open coesione  La scuola diventa famiglia  Indipendentemente  Sulle orme dei veri eroi  Integrazione ed inclusione: " Gli altri noi "</p>



AREA: LINGUISTICO- ESPRESSIVA	PROGETTO
	<p>           Quotidiano in Classe            Il giornale scolastico: "Oltre"            Atelier fotografico            Il teatro per costruire e costruirsi            Alunni a teatro            Blog: "Il gabbiano"            Il valore della pace            Progetto Crocus            Progetto biblioteca: " Un libro per amico "            Positano: sole, mare e cultura            Progetto "Gaia Kirone"            Concorso grafico pittorico            CIC – Centro Informazione Consulenza            Educazione alla salute            Progetto Volontariato CESVOB SANNIO            La settimana arte            L’America di Springsteen            Cucina Medievale            Cucina Barocca            Il turismo religioso            Mi oriento con la bussola: orientering.            Batto al volo: Badminton            Percorsi sulle tecniche di primo soccorso            Civilmente insieme         </p>

## 18. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA TRIENNIO 2016/19

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane . La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, dell'innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione professionale.

L'IIS "Aldo Moro" programma per il triennio 2016/2019 percorsi formativi per lo sviluppo professionale del personale della scuola, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ( legge 107 / 2015 ) , in rispondenza alle indicazioni del "Piano per la Formazione dei Docenti 2016/19"pubblicato dal MIUR, nonché alle seguenti azioni individuate nel PDM dell'Istituto :

1. azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti che favoriscano lo scambio di buone pratiche.
2. opportunità formative con professionalità specialistiche utili per l'approfondimento professionale e il collegamento col mondo del lavoro e l'aggiornamento professionale.
3. formazione continua e la didattica innovativa.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per il triennio 2016/19, per il personale docente e A.T.A vuole offrire una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- ❖ essere coerente con i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA rilevati;

- ❖ implementare strategie educative per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per un'efficace prassi didattica ed organizzativa;
- ❖ fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- ❖ fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- ❖ migliorare la comunicazione tra i diversi attori interni al sistema scolastico, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti si muove lungo una triplice direzione; così pure la formazione del personale ATA.

<b>ESER. FINAN.RIO</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>ATA</b>
<b>2016</b>	<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE</b></p> <p>Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. E' necessario intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.</p>	<p style="text-align: center;"><b>LA "BUONA SCUOLA" LEGGE 107/2015 : ANALISI E PROSPETTIVE</b></p> <p>La formazione tesa a far acquisire al personale ATA le conoscenze normative, organizzative, informatiche e procedurali per adeguare le prestazioni alle nuove esigenze di lavoro e rendere la macchina amministrativa più efficiente ed efficace è risorsa strategica per il miglioramento della scuola.</p>
<b>2017</b>	<p style="text-align: center;"><b>DINAMICHE RELAZIONALI E STRATEGIE COMUNICATIVE</b></p> <p>La comunicazione è parte fondamentale del processo di socializzazione ed un fattore immancabile nella costruzione delle relazioni interpersonali. Nella comunità scolastica, la comunicazione può essere definita come un processo di condivisione delle informazioni attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate. L'instaurarsi di una buona comunicazione tra le diverse figure coinvolte nel contesto scolastico può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ potenziare comportamenti supportivi individuali o di gruppo;</li> <li>○ mettere in luce le abilità di ciascuno;</li> <li>○ implementare la cooperazione;</li> <li>○ rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi;</li> </ul> <p>accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche.</p>	

<p><b>2018</b></p>	<p><b>INCLUSIONE ALUNNI BES</b></p> <p>La presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni implica, innanzitutto, una capacità di individuazione corretta dei B. E. S. ed anche l'uso di strumenti specifici. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata. Ecco quindi la necessità del corso : la ricerca della personalizzazione intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità.</p>	<p><b>APPROFONDIMENTO DELLA PREPARAZIONE PROFESSIONALE</b></p> <p>Partendo dall'evidenza che le Istituzioni scolastiche necessitano sempre più di operare ad alti livelli qualitativi, la crescita professionale del personale dell'area amministrativa rappresenta la necessaria condizione per raggiungere livelli adeguati di funzionalità organizzativa. Occorre favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale; assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche; costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola; contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale.</p>
--------------------	--	---

L'Istituto garantirà al personale interno pacchetti formativi digitali di diverso livello sulla base dei dati evinti dalla rilevazione delle competenze digitali pregresse.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, al fine di evitare modelli professionali uniformi e far emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

In fase di organizzazione dei corsi si agirà su due fondamentali linee:

- ❖ Organizzare corsi interni per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi.
- ❖ Favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- ❖ Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- ❖ Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- ❖ Formazione a distanza e apprendimento in rete.

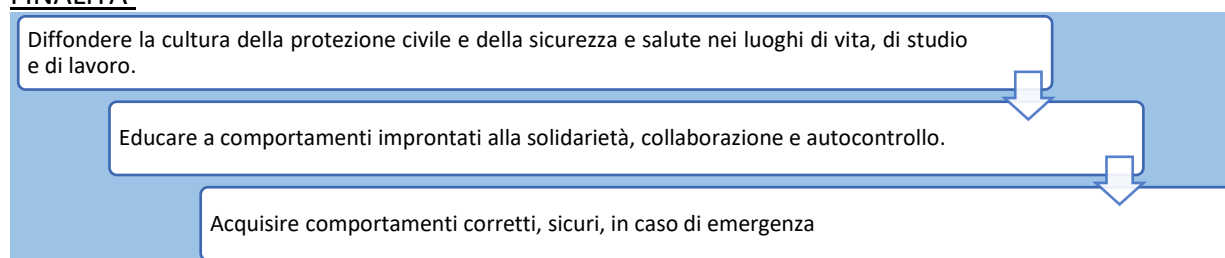
## 19. L'ATTIVITÀ REALIZZATA A SCUOLA SULLA SICUREZZA

*"Sicurezza a scuola ...a scuola di sicurezza: educiamo a conoscere ed a gestire l'emergenza e i rischi di tutti i giorni"*

Il problema della sicurezza nella scuola, come prevenzione dei pericoli e gestione dell'emergenza, è un aspetto importante dell'educazione, come previsto dalla legge.

E' importante che gli alunni siano consapevoli delle azioni da fare nel caso di un'emergenza come l'uscita veloce dall'edificio, senza farsi prendere dal panico.

### FINALITA'

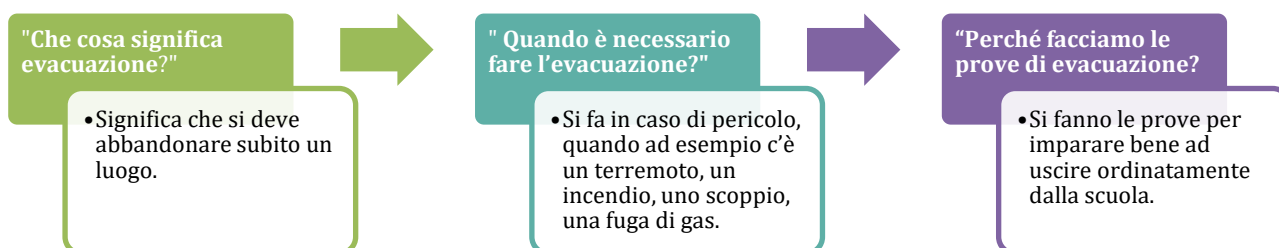


### COME CI SI PREPARA AD UNA PROVA DI EVACUAZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, l'insegnante addetto alla sicurezza spiega i motivi per cui è necessario essere attenti alle norme di sicurezza. Informa sull'esistenza di regole precise e che, se vi fosse un pericolo (ad esempio un incendio, un terremoto o quant'altro...), sarebbe più saggio e sicuro rispettarle piuttosto che fuggire caoticamente.

Si informano gli alunni che nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate delle simulazioni per verificare insieme come ci si dovrebbe comportare nel caso di una necessità vera. Quando c'è la prova di evacuazione vuol dire che tutti escono dalla scuola. Ogni ragazzo impara grazie al relatore a conoscere i diversi elementi e le regole che riguardano la sicurezza.

Si analizzano alcuni termini fondamentali e si chiede a un ragazzo:



Infine, gli alunni vengono informati sui dispositivi di sicurezza che sono collocati nei corridoi, nelle aule, ecc.

## ORGANIGRAMMA FIGURE SENSIBILI

ex Art. 31 D. Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza)  
Dirigente Scolastico

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

### SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

R.S.P.P. (art.21 L.1/3/02 n.39)

Addetti S.P.P.:

#### ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



#### ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI



#### NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco **115**

Emergenza sanitaria **118**

Numero unico emergenze **112**

Polizia di Stato **113**

Carabinieri Airola **0823 711711**

## INDICE

Premessa

- 1) Cos'è il PTOF
- 2) Dati generali della scuola
- 3) L'istituto e i rapporti con il territorio
- 4) Organizzazione
- 5) Il contesto socio-culturale
- 6) La Mission dell'Istituto
- 7) Attività curriculare e quadri orari
- 8) Percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP)
- 9) Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento
- 10) La nostra scuola inclusiva
- 11) L'organizzazione dell'azione didattica
- 12) Orientamento
- 13) Piano digitale triennale – Azioni coerenti con il PNSD
- 14) Alternanza scuola/lavoro
- 15) Programma Operativo Nazionale
- 16) L'organico dell'autonomia
- 17) L'ampliamento dell'offerta formativa
- 18) Formazione del personale docente e ATA triennio 2016/2019
- 19) L'attività realizzata a scuola sulla sicurezza